

Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2016)

Heft: 122: Unterwegs mit Parkinson - Mobilität = En chemin avec le Parkinson - mobilité = In cammino con il Parkinson - mobilità

Artikel: Ergoterapia in caso di Parkinson

Autor: Robmann, Eva / Baviera, Cristina

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-815270>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ergoterapia in caso di Parkinson

L'ergoterapista Cristina Baviera ci parla della sua professione e fornisce utili consigli. Le cose meno importanti le fanno gli altri.

Eva Robmann si è intrattenuta con l'ergoterapista Cristina Baviera

Signora Baviera, qual è lo scopo dell'ergoterapia?

L'ergoterapia mira a mantenere il più a lungo possibile l'autonomia, le capacità operative e la qualità di vita dei pazienti.

Che cosa caratterizza le persone affette da Parkinson?

Bisogna tener conto delle fluttuazioni, ossia delle fasi on-off, e dei blocchi motori. Se si tratta una persona durante una fase on, non per forza l'attività può essere svolta sempre allo stesso modo. Ci sono trucchi specifici contro i blocchi al momento di cominciare un movimento o durante la marcia. In caso di Parkinson, è inoltre importante evitare di eseguire due azioni contemporaneamente, come telefonare e cucinare o mangiare e parlare.

Esistono mezzi ausiliari per parkinsoniani. Può descriverne alcuni?

Ce ne sono molti: attrezzi per infilarsi

pantaloni e mutande oppure per le calze, fermalacci per le scarpe e tavole per la vasca da bagno. Per mangiare, esistono impugnature per posate, bicchieri leggeri o pesanti e bordi per piatti.

Ma è importante non distribuire questi mezzi ausiliari senza criterio. Se una persona fa fatica a bere, bisogna chiedersi se ciò sia dovuto a una mancanza di forza o al tremore, per esempio. La terapia deve essere specifica. Vanno inoltre prese in considerazione strategie alternative, poiché i mezzi ausiliari non soddisfanno tutti.

Che cosa fa, se qualcuno si rifiuta di utilizzare un mezzo ausiliare?

Rispetto la decisione e valuto se posso offrire un altro tipo di sostegno.

Quando conviene cominciare con l'ergoterapia?

Una presa di contatto con l'ergoterapista è

utile subito dopo la diagnosi. In ogni caso, se si constatano i primi problemi nella vita quotidiana, per esempio quando si cucina, si mangia o si scrive, non bisogna attendere oltre.

È bene coinvolgere i propri congiunti, affinché anche loro ricevano consigli su come aiutare la persona affetta.

Che cosa succede quando una persona giovane come lei si occupa di pazienti solitamente più anziani?

Nascono scambi interessanti. Io posso aiutare i pazienti con la terapia e loro mi danno consigli tratti dalla loro esperienza di vita.

Può darci un consiglio specifico per i parkinsoniani?

È importante fissare delle priorità. Le cose che stanno a cuore è bene cercare di farle da sé il più a lungo possibile. Di ciò che non è importante, se ne occupino gli altri.



Cristina Baviera, ergoterapista (sinistra): La ventottenne zurighese ha studiato ergoterapia a Losanna e da due anni lavora alla clinica Bethesda. All'incontro informativo bilingue di Tschugg del 9 aprile, ha presentato vari mezzi ausiliari, come le impugnature per posate. Foto: Reto Schneider